



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO
Regione Marche
Ambito Evangelizzazione Famiglie, Bambini e Ragazzi

AVVENTO IN FAMIGLIA

Terza settimana di Avvento

Sussidio per la preghiera in famiglia nel periodo di Avvento 2018

Dopo la convocazione regionale, abbiamo sentito forte il desiderio di **pregare** e **far correre** la Parola; ecco allora che lo Spirito Santo ha ispirato questo sussidio che riunisce le due azioni e ci può dare una mano nella preghiera in famiglia, durante questo Avvento.

Il santo Padre stesso ci invita a pregare in famiglia.

Dall'esortazione apostolica "Amoris laetitia"

*Nr. 288 L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o e ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. Gli adolescenti solitamente entrano in crisi con l'autorità e con le norme, per cui conviene stimolare le loro personali esperienze di fede e offrire loro testimonianze luminose che si impongano per la loro stessa bellezza. I genitori che vogliono accompagnare la fede dei propri figli sono attenti ai loro cambiamenti, perché sanno che l'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà. È fondamentale che i figli **vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante...***

*Nr. 318 La preghiera in famiglia è un mezzo privilegiato per esprimere e rafforzare questa fede pasquale. **Si possono trovare alcuni minuti ogni giorno** per stare uniti davanti al Signore vivo, dirgli le cose che preoccupano, pregare per i bisogni familiari, pregare per qualcuno che sta passando un momento difficile, chiedergli aiuto per amare, rendergli grazie per la vita e le cose buone, chiedere alla Vergine di proteggerci con il suo manto di madre. **Con parole semplici questo momento di preghiera può fare tantissimo bene alla famiglia...***

Santo Avvento a tutte le famiglie

LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

COME PREGARE?

La cosa più importante è essere fedeli. Magari due minuti al giorno, ma tutti i giorni. Il sussidio propone uno schema di preghiera in famiglia, che, volendo, non va rigorosamente rispettato. Proprio per questo è rivolto a tutti. Però è bene che il luogo o l'ambiente per la preghiera sia sempre lo stesso (ad esempio, intorno al tavolo prima o dopo la cena od intorno al tavolo del soggiorno).

Per ogni giorno del tempo di Avvento viene proposto:

- un gesto simbolico: l'accensione del cero della corona dell'Avvento; il cero verrà acceso ogni sera;
- una semplice invocazione dello Spirito Santo;
- il Vangelo del giorno;
- una risonanza (ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase);
- una preghiera;
- una benedizione tra tutti i componenti della famiglia.

LA CROCE DI NATALE

All'interno del sussidio ogni famiglia troverà un piccolo "poster" diviso in cinque settori. All'inizio di ogni settimana dell'Avvento verrà consegnato un disegno da ritagliare ed incollare nel rispettivo settore numerato. Ognuno di questi ritagli verrà consegnato ad inizio settimana. Durante la settimana, i bambini dovranno colorare poco alla volta il ritaglio, al termine della preghiera in famiglia.

È bene che, durante tutto l'Avvento, il "poster" sia affisso in prossimità del "luogo di preghiera".

LA CORONA DELL'AVVENTO

È formata da quattro candele viola, colore dell'Avvento, o rosse, a significare il fuoco dello Spirito Santo; le candele sono unite in circolo da rami; al centro della corona viene collocata una candela bianca da accendere il giorno del santo Natale.

domenica 16 dicembre 2018 – III domenica di Avvento “Gaudete”

Il *più piccolo* della famiglia accende la terza candela della corona dell'Avvento, chiamata “dei pastori”, perché la sua fiamma simboleggia la gioia per la venuta del Salvatore.

Il *padre* dice: “Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci faccia comprendere quanto è bello e gioioso abitare nella tua casa”

Il *figlio maggiore* dice: “Ascoltiamo la parola di Gesù”

Dal Vangelo secondo Luca (3,10-18)

In quel tempo le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

Il Signore, che illumina ogni uomo che viene in questo mondo, faccia risplendere su di noi la sua luce e ci doni la forza di ritornare quotidianamente a Lui; ci benedica Lui, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

lunedì 17 dicembre 2018 – III settimana di Avvento

Uno dei *figli* accende la candela

La *mamma* dice: “Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci doni la Sapienza che viene da Te”

Il *papà* dice: “Ascoltiamo la parola di Gesù”

Dal Vangelo secondo Matteo (1,1-17)

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Iotam, Iotam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiud, Abiud generò Eliachim, Eliachim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

Gesù Cristo, che si è incarnato in una storia di salvezza per tutti noi, ci doni una fede salda; ci benedicano il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

martedì 18 dicembre 2018 – III settimana di Avvento

Il più piccolo della famiglia accende la candela

Il padre dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci renda partecipi della tua vita divina"

Il figlio maggiore dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Matteo (1,1-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

Il Signore ci permetta di discernere la sua volontà per poter camminare sulla strada che Lui ci indica; ci benedica Lui, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

Uno dei *figli* accende la candela

Il *figlio maggiore* dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci doni la certezza che Tu agisci nella nostra vita"

La *mamma* dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Luca (1,5-25)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccarìa, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccarìa svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccarìa si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccarìa, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccarìa disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccarìa, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

Il Signore ci doni un cuore di carne ben predisposto al Suo annuncio; ci benedicano il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

giovedì 20 dicembre 2018 – III settimana di Avvento

Il *più piccolo* della famiglia accende la candela

La *mamma* dice: “Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, apra la nostra mente e il nostro cuore all'ascolto della Parola”

Il *figlio maggiore* dice: “Ascoltiamo la parola di Gesù”

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

Maria credette all'adempimento della Parola del Signore e si rese disponibile alla volontà di Dio. Gesù ci aiuti a fidarci sempre delle sua Parola; ci benedica Lui, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

venerdì 21 dicembre 2018 – III settimana di Avvento – san Pietro Canisio

Uno dei *figli* accende la candela

Il *padre* dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci aiuti a soccorrere i fratelli in difficoltà"

Il *figlio maggiore* dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Matteo (9,27-31)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

Il Signore ci conceda di riconoscerlo sempre nei fratelli che incontriamo sulla nostra strada; ci benedica Lui, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

sabato 22 dicembre 2018 – III settimana di Avvento

Il più piccolo della famiglia accende il cero

Il figlio maggiore dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci insegni a lodarti e benedirti"

La mamma dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Luca (1,46-55)

In quel tempo, Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Risonanza

Ognuno ripete ad alta voce una parola o una frase del Vangelo ascoltato che più lo ha colpito: se vuole, può dire anche perché ha scelto proprio quella parola o frase

Benedizione dei genitori

La nostra lode salga a Te, o Signore, come offerta a te gradita, perché sia sempre glorificato il tuo Nome santo; ci benedica Lui, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

APPUNTAMENTI A LIVELLO REGIONALE

WEEKEND DI FRATERNITÀ PER FAMIGLIE

8-9 dicembre 2018 a Loreto
con la partecipazione di Padre Matteo Magri

* * * *

FINE ANNO GIOVANI

God's Dream

28 dicembre – 01 gennaio
a Casa Gioiosa di Montemonaco (AP)

* * * *

CHI LODA A CAPODANNO...

Cenone e Santa Messa di fine/inizio anno

31 dicembre 2018 a partire dalle ore 20:00
presso Villa Scalabrini, Loreto

per info e iscrizioni:

www.rns-marche.it

www.facebook.com/rnsmarche/